



COPIA

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N. 87

In data: 20.07.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: D. Lgs. 150/2009. Adozione Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, stralcio riferito all'adeguamento a principi generali in materia di performance organizzativa ed individuale.

L'anno duemilaundici, il giorno venti nel mese di luglio alle ore 13,30, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

ALAMANNI MASSIMO	Presente
RASPA DESDEMONE	Presente
BONELLI GIACOMO	Assente
GALLAZZI LUIGI	Assente
LARI IANA	Presente
MACCIONI BRUNO	Assente
PARRILLO SALVATORE	Presente

Totale presenti 4 Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. SOSSIO GIORDANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MASSIMO ALAMANNI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 87 in data 20.07.2011

OGGETTO: D. Lgs. 150/2009. Adozione Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, stralcio riferito all'adeguamento a principi generali in materia di performance organizzativa ed individuale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il D.Lgs 27/10/2009 n.150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" si pone come obiettivo la garanzia di elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi della P.A. attraverso una crescita dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa da realizzarsi primariamente con il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità dirigenziali, una migliore organizzazione del lavoro, la riduzione dell'assenteismo, la trasparenza dell'azione amministrativa, introducendo a tal fine sistemi che garantiscano selettività e concorsualità nelle progressioni di carriera e riconoscendo la meritocrazia quale elemento fondante ai fini della premialità;
- quanto sopra passa anche attraverso la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini, introducendo efficaci meccanismi di misurazione della performance organizzativa;
- le amministrazioni pubbliche, nell'ambito della loro autonomia operativa ed organizzativa, sono pertanto chiamate ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento delle esigenze dei destinatari dei servizi e degli interventi, garantendo pari opportunità, diritti e doveri ai soggetti coinvolti e trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento;

DATO ATTO che:

- gli enti devono dare attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs.150/2009 di immediata applicazione, rientranti nella potestà legislativa statale, individuate all'art. 74, c.1 del decreto nonché adeguare il proprio ordinamento alle norme di principio individuate al c.2 dello stesso articolo;
- al fine dell'adeguamento ai sopra citati principi generali, gli enti devono, tra l'altro, sviluppare un ciclo di gestione della performance coerente con i contenuti del decreto e con il ciclo di programmazione finanziaria e del bilancio, articolato nella definizione e nell'assegnazione di obiettivi da raggiungere in rapporto alle risorse affidate e basato sul monitoraggio infrannuale e sulla misurazione finale dei risultati attesi (performance), con valorizzazione del merito individuale in collegamento agli stessi;
- il ciclo di gestione della performance trova origine nell'attività di pianificazione e si sviluppa attraverso la definizione e l'assegnazione degli obiettivi (individuando risultati ed indicatori attendibili), concludendosi con la rendicontazione dei risultati in modo da consentire la valutazione della performance sia con riferimento all'Ente che alle unità organizzative (settori) ed ai singoli dipendenti;
- devono essere adottati metodi e strumenti idonei a misurare valutare, premiare la performance individuale ed organizzativa;

PRECISATO che il monitoraggio, la misurazione e la valutazione della performance rappresentano fasi fondamentali del ciclo di gestione e che pertanto i risultati devono presentare elementi di confrontabilità anche con altre realtà analoghe e consentire una forma di controllo diffuso da parte dei cittadini che sono chiamati ad incidere anche sul sistema di premialità dell'ente;

CONSIDERATO:

- che il processo di adeguamento richiede l'armonizzazione dell'intero sistema e si configura pertanto come un processo dinamico da realizzare in più fasi nell'arco di un triennio, al fine di consentire di apportare agli strumenti ed alle metodologie in uso tutte le modifiche e gli adeguamenti necessari per garantirne la completa rispondenza per l'assolvimento agli obiettivi della riforma;

-dover attuare l'intervento di adeguamento per gradi, procedendo primariamente alla modifica del Regolamento di Organizzazione sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e degli altri atti regolamentari allo stesso collegati in ordine al recepimento dei principi del D.Lgs 150/09 in materia di performance, procedendo subito dopo, in collaborazione con i componenti dell'organismo di valutazione, ad un intervento sistematico in ordine ad una più puntuale definizione del ciclo stesso ed all'adozione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance;

PRESO ATTO che:

- gli strumenti di pianificazione e rendicontazione già in uso presso gli enti locali e previsti dal D.Lgs 267/2000 rispondono di fatto ai principi ed ai contenuti di cui al D.Lgs.150/2009 in riferimento al ciclo di gestione della performance;

- in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio ed il PEG/PDO assolvono le funzioni individuate dal D.Lgs.150/2009 con riferimento alla programmazione, all'assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi ed al collegamento tra questi ultimi e le risorse in coerenza con il programma di mandato (ovvero con le linee programmatiche e di governo);

VALUTATO pertanto che:

- la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), quale piano triennale approvato dal Consiglio comunale in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici di mandato, aggiornata annualmente, rappresenti l'atto di pianificazione triennale volto alla programmazione dei servizi e degli interventi previsti su cui misurare la performance;
- il Piano esecutivo di gestione (PEG), integrato sulla base delle indicazioni della RPP e del bilancio annuale e pluriennale, con il quale sono definiti ed assegnati ai Responsabili di P.O. gli obiettivi e le risorse finanziarie, umane e strumentali deputate al loro raggiungimento, assolva le funzioni del Piano della Performance;

RITENUTO, quindi, in attesa di provvedere all'adeguamento degli strumenti in uso, stabilire che :

- il PEG, approvato con Deliberazione G.C. n.37 del 31/03/2011, così come variato ed integrato con propria deliberazione del 02/07/2011, n. 80, resa immediatamente eseguibile, che si compone dei sotto elencati documenti, rappresenta il piano annuale della performance dell'ente elaborato sulla base del bilancio di previsione e tenendo conto dei contenuti degli obiettivi Strategici di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione C.C. n.23 del 30/03/2011:
- Allegato A – PEG per centri di costo;
- Allegato B – Capitoli di spesa collegati ai PROGRAMMI E PROGETTI con l'individuazione dei relativi Responsabili;
- Allegato C – Capitoli di entrata e di spesa suddivisi per “Responsabile” in base alla competenza gestionale, indipendentemente dalla responsabilità di programma e/o di progetto.
- Allegato D - PROGRAMMI E PROGETTI di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2012/2013 all' interno dei quali sono anche indicate le entrate che finanziano ciascun programma;
- Allegato E – Obiettivo specifico Ufficio Tributi – lotta all' evasione – potenziamento attività di accertamento I.C.I.

- lo stesso dovrà essere sottoposto a monitoraggio e valutazione finale da parte dei preposti organi di valutazione ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale ed organizzativa;

PRESO ATTO altresì che:

- il monitoraggio in corso d'anno è realizzato dalla Giunta Comunale, Responsabili di P.O, dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario Generale ed opera in raccordo all'obbligo di legge che stabilisce che entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio Comunale provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'ente risulta comunque dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale basato sul raggiungimento di obiettivi e sulla valutazione dei comportamenti organizzativi del personale dipendente teso a garantire il miglioramento dei servizi e l'erogazione della premialità secondo criteri che valorizzino il merito;
- la misurazione e valutazione della performance è ad oggi attuata dal Sindaco, dal Segretario Generale, dai Responsabili di P.O., dal Nucleo di Valutazione ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza;
- la Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto di Gestione, fornisce anche gli elementi per la rendicontazione dei risultati di gestione anche in ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti preposti;

RICHIAMATO quanto previsto dall'art.147 del D.Lgs.267/2000 in ordine alla tipologia dei controlli interni che gli enti locali devono porre in essere, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuando adeguati strumenti e metodologie;

RICHIAMATI altresì:

- gli artt.11 e 14 del D.Lgs 150/2009 in ordine alla Trasparenza e all'Organismo Indipendente di Valutazione;
- la deliberazione CIVIT n.121/2010 con la quale la Commissione si esprime in ordine all'insussistenza dell'obbligo per i Comuni di costituire l'OIV;
- il parere della Corte dei Conti della Lombardia, n. 335, del 30 maggio 2011;

RITENUTO pertanto opportuno continuare ad avvalersi del Nucleo di Valutazione adeguandone le competenze in ordine ai principi di cui al D.Lgs.150/2009 al fine di consentire la completa attuazione del ciclo di programmazione e l'utilizzo degli strumenti di premialità, confermandone la struttura collegiale dello stesso che consente di garantire in maniera migliore la pluralità delle competenze professionali in relazione alla rilevata esigenza del carattere multidisciplinare delle stesse nonché di avvalersi di competenze specifiche di alto profilo e la possibile costituzione in forma associata;

RITENUTO altresì di precisare che l'attuale Nucleo di Valutazione rimane in carica fino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione e nel rispetto della durata massima prevista dal Regolamento oggetto del presente atto deliberativo;

DATO ATTO che l'ente ha aderito alla sperimentazione ANCI in collaborazione con il Ministero della Funzione Pubblica per il graduale adeguamento dei principi di cui al D.lgs.150/10 in ordine all'individuazione di indicatori tesi alla confrontabilità dei dati tra enti omogenei;

RICHIAMATI:

- l'art.74 del D.Lgs. 150/2009;
- le Deliberazioni CIVIT n.112/2010 e n.121/2010;

- le linee guida Anci in riferimento all'applicazione del D.lgs.150/2010;
- l'art.89 del D.Lgs. 267/ 2000 ove si dispone che l'Ente disciplina, con propri regolamenti e in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e di responsabilità;
- l'art.48, c.3 dello stesso decreto, ribadito dall'art.42, c.2, lettera a), in virtù del quale compete alla Giunta comunale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

RICHIAMATI altresì:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la deliberazione Consiglio Comunale del 27/12/2010 n. 101 che individua i criteri generali di indirizzo ai sensi dell'art.5, c.4, L.15/5/1997 n.127 ai quali la Giunta deve attenersi per l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che rispondono ai criteri generali di cui all'art. 3 del D.Lgs.150/2010;

VISTI I PARERI espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico Finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli 4 su 4 presenti e votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

DI APPROVARE la narrativa che precede che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

DI APPROVARE il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, parte riferita all'adeguamento ai principi introdotti dal D.lgs.150/2009 in materia di performance;

DI DARE ATTO che le modifiche regolamentari adottate rispettano i criteri generali di cui alla deliberazione C.C. 101/2010 ed al D.Lgs/150/2010;

DI STABILIRE che le modifiche abbiano decorrenza dall'esecutività del presente atto deliberativo;

DI RINVIARE a momento successivo l'eventuale adozione di maggiori dettagli in ordine alla definizione del ciclo della performance nonché l'approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance anche al fine di collaborare con il nucleo per la sua migliore predisposizione;

DI DARE atto che, con riferimento all'anno 2011, gli obiettivi di PEG assegnati Ai Responsabili di settore titolari di P.O., con Deliberazione G.C. n.37 del 31/03/2011, così come variati ed integrati con propria deliberazione del 02/07/2011, n. 80, resa immediatamente eseguibile, in collegamento alle risorse umane e strumentali e con riferimento alle risorse finanziarie attribuite, costituiscono il Piano della Performance elaborato sulla base del bilancio di previsione e tenendo conto dei contenuti degli obiettivi Strategici di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica approvata con deliberazione C.C. n.23 del 30/03/2011;

DI PRECISARE che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241, è il Responsabile del Settore economico/Finanziario, Amm-vo e di Supporto, Rag. Gilda Diolaiuti.

DI DARE informazione alle OO.SS. e alle RSU aziendali.

Con separata votazione unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/00.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
PROVINCIA DI PISTOIA

Pieve a Nievole, 20 Luglio 2011

OGGETTO: "D.Lgs.150/2009. Adozione Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, stralcio riferito all' adeguamento ai principi generali in materia di performance organizzativa ed individuale."

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti



Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore
ECONOMICO/FINANZIARIO, AMM-VO E DI SUPPORTO

Rag. Gilda Diolaiuti



Letto, approvato e sottoscritto:

F.to **IL SINDACO**
MASSIMO ALAMANNI

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì _____

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.
Addì'

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio online del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi di legge.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO
